

SANTHIA'

“Passo indietro del ministro sul gioco d'azzardo”

Amareggiato. Si definisce così il sindaco di Santhià Angelo Cappuccio alla notizia del «passo indietro» compiuto dal ministro Renato Balduzzi sulla stretta al gioco d'azzardo.

Dapprima il titolare del dicastero della Salute aveva annunciato un giro di vite contro le sale da gioco imponendo la loro apertura a non meno di 500 metri dai centri abitati, da scuole e chiese. Il provvedimento però è stato stralciato dal decreto approvato l'altro giorno dal Parlamento.

«Il nostro Comune - spiega Cappuccio - ha emesso un'ordinanza sui limiti per l'apertura di nuove sale da gioco bloccata dal Tar proprio perché i giudici hanno considerato la materia di competenza dello Stato. Perché ora il Governo ha deciso di non occuparsene, alla luce soprattutto del fatto che il ministro Balduzzi aveva riconosciuto nel gioco d'azzardo un problema da affrontare?».

Sulla stessa lunghezza d'onda del sindaco santhiatese si trova il deputato Luigi Bobba: «Le norme approvate rappresentano un arretramento rispetto alle ben più coraggiose ipotesi iniziali del ministro Balduzzi e questo passo indietro non può che lasciarmi deluso. Il mio impegno - conclude Bobba - sarà quello di reintrodurre, per mezzo di una serie di emendamenti, le misure originarie durante l'iter di approvazione alla Camera». [V.R.O.]